

La Sicilia 5 Giugno 2013

Plaia, spaccio di ecstasy durante la festa

Il tamtam fra i giovani siciliani era stato infernale. L'appuntamento alla «Cucaracha» con alcuni dei deejay più apprezzati del panorama musicale isolano e nazionale non poteva essere mancato. E, infatti, nella notte fra sabato e domenica in tantissimi si sono presentati alla Plaia per prendere parte ad una delle serate più attese dell'estate catanese.

Purtroppo, come spesso accade in queste occasioni, assieme ai ragazzi che si sono spostati da quasi tutte le province siciliane per godere di una serata da sballo musicale, alla festa hanno voluto prendere parte anche i "soliti" spacciatori: gentaglia che in occasione di queste manifestazioni spera di fare "affari" a spese della salute degli altri partecipanti. Fra questi, in particolar modo, tre giovani provenienti dalla provincia di Siracusa: il ventottenne Giovanni Campisi, il ventinovenne Simone Distefano (che si muovevano in coppia) e il trentaduenne Santino Pannuzzo.

Il terzetto è stato sorpreso nel corso dei controlli predisposti per l'occasione da agenti della squadra mobile e del Reparto prevenzione crimine, collaborati da unità cinofile e pattuglie a cavallo, mentre vendeva pasticche di ecstasy ad alcuni giovanissimi.

In particolar modo, detto che il Pannuzzo agiva per conto proprio, il Distefano cedeva le dosi, mentre il Campisi intascava il denaro.

Proprio il Distefano, accortosi della presenza della polizia, provava disfarsi delle pasticche gettandole a terra, ma gli investigatori non si sono fatti sor prendere, hanno recuperato 18 dosi di M. d. m. a. (metilendiossi metanfetamina) e hanno fatto scattare gli arresti.

Successivamente sono state sequestrati ai due 300 euro considerati provento dell'attività di spaccio, nonché ulteriori 29 pasticche di ecstasy e alcune dosi di hashish che il Distefano custodiva nella propria autovettura.

Poco dopo sorte analoga è toccata al Pannuzzo, al quale sono state sequestrate 12 dosi di ecstasy e 240 euro in contanti, mentre una denuncia in stato di libertà è scattata per un giovane palermitano, trovato in possesso di due pasticche della stessa sostanza.

L'analisi dello stupefacente sequestrato ha evidenziato un principio attivo assai elevato. I tre giovani sono stati sottoposti a processo per direttissima e a tutti è stata applicata la misura cautelare degli arresti domiciliari. Ovviamente tanto la «Cucaracha» quanto l'organizzazione della manifestazione - la Rizla - non hanno niente a che vedere con lo spaccio.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS